



AL SIGNOR PRESIDENTE
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Giuseppe RAFFA
Piazza Italia

Reggio Calabria

AL SIGNOR SINDACO
COMUNE DI MESSINA
Renato ACCORINTI
Piazza Unione Europea

Messina

AL SIGNOR SINDACO
COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI
Rocco LA VALLE
Via Nazionale, 625

Villa San Giovanni

Che non sia il solito occupificio per politici in
disarmo

OGGETTO: Mobilità sullo Stretto di Messina. Istruttoria Autorità Garante della
Concorrenza e del Mercato. Istituzione di una Authority per lo Stretto.

Gentilissimi,

In data 2 luglio scorso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha annunciato l'avvio di un'istruttoria per verificare l'ipotesi di un'eventuale "intesa restrittiva della concorrenza nelle tratte dello Stretto di Messina", nei confronti delle società Caronte & Tourist, Rete Ferroviaria Italiana, Blufferries, Meridiano Lines, Ustica Lines, Terminal Tremestieri e Consorzio Metromare dello Stretto, con l'ipotesi che le stesse abbiano concertato i prezzi ed essersi ripartite il mercato.

La notizia coincide con la notifica, da parte del Gruppo Antitrust del Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza, alle parti interessate, dell'ipotesi prevista dalla normativa Antitrust e trae origine dall'aumento "significativo e contestuale" dei prezzi fino al 150 %.

A prescindere dall'ipotesi su cui l'AGCM dovrà pronunciarsi entro il 31 ottobre prossimo, la vicenda deve essere inquadrata nel più ampio e complessivo ragionamento che interessa la mobilità d'Area, con i suoi circa 22.000 utenti



che attraversano quotidianamente lo Stretto di Messina e con un dibattito che non ha mai trovato quell'ampiezza e quella libertà che la dimensione del problema impone.

L'odierna iniziativa dell'AGCM, che peraltro ricalca quella generale percezione che da subito hanno avuto gli utenti, diventa, quindi, un ottimo spunto per le istituzioni locali per aprire un approfondito e concreto ragionamento di prospettiva e ipotizzare una serie di possibili soluzioni in grado di fornire risposte alla Comunità che quotidianamente opera ed interagisce nell'Area dello Stretto.

Nell'ambito di tale ragionamento, vale la pena di rammentare che già diversi mesi prima della tragedia che ha coinvolto l'aliscafo **"SEGESTAJET"** della società BLUVIA e che ha provocato quattro morti, era stata da noi avanzata la proposta di un'**AUTHORITY PER LO STRETTO DI MESSINA** che, senza sovrapporsi alle competenze dell'Autorità Marittima e di quella Portuale (ma che con queste si integri), si occupi dell'intero sistema trasportistico dell'area e che preveda la partecipazione delle parti sociali, degli imprenditori del settore e delle associazioni dei consumatori.

Un'Autorità che sin dalla sua istituzione escluda la possibilità di trasformarsi nel solito "occupificio" per politici in disarmo ed a cui vengano attribuite le competenze di regolazione economica in materia di tariffe, prezzi, nonché degli standard qualitativi, dell'ottimizzazione degli orari ecc.

Non appare più comprensibile, infatti, che servizi in concessione dallo Stato possano poi subire esclusivamente scelte privatistiche di natura economico-imprenditoriale, senza tenere conto delle esigenze sociali e con ricadute esclusivamente negative per le popolazioni stanziali.

Così come non appare comprensibile il silenzio persistente delle istituzioni in merito a vicende che coinvolgono interessi diffusi nell'ambito di una vasta Comunità che abbraccia due Regioni fortemente penalizzate in quel diritto alla mobilità ed alla coesione economica e sociale, il cui scopo, garantito anche in sede Comunitaria, è quello di rendere sostanziale l'uguaglianza dei cittadini.

Nel quadro generale di difficoltà che attraversa il Paese, appare paradossale che a fronte di scelte chiare che provengono dai territori e che hanno una valenza strategica nella prospettiva della modernizzazione dei sistemi di relazione territoriale, il Governo Nazionale e, per esso, il Ministero delle Infrastrutture, abbia posto un vuoto formalismo alla scelta chiara, del Comune di Villa San Giovanni, di essere inclusa nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, nonostante l'assenso della Regione Calabria.

Di fronte all'inerzia, magari anche formalmente legittima del Dicastero delle Infrastrutture, stupisce la mancata indignazione delle Istituzioni locali che, invece, come avvenuto per il servizio "Metromare", si impegnano in un costante



pellegrinaggio nella Capitale ma rimangono inermi di fronte a scelte strategiche che potrebbero aprire condizioni inedite di sviluppo.

Detto in tutta franchezza, sarebbe, forse, tempo che tutti gli Enti locali interessati abbandonassero questa logica emergenziale e improvvisata delle questioni rilevanti che investono l'Area dello Stretto ed assumessero un atteggiamento in linea con le esigenze delle Comunità locali, aprendo ad un orizzonte di più ampio respiro.

L'iniziativa dell'Autorità Antitrust, sebbene tardiva, con le contestazioni sollevate mette in luce un coacervo di interessi che ruotano intorno alla questione dei trasporti sullo Stretto, la cui mancata organizzazione e regolamentazione ha finito per pesare, in modo ormai economicamente insostenibile per gli utenti ed a fronte di servizi inadeguati ed inefficienti.

La stessa "cantilena" sul presunto obbligo di una "continuità territoriale" nell'Area dello Stretto, mai attuato, ove ce ne fosse bisogno, costituisce una conferma del "disorientamento" di una classe politica dirigente che, nel migliore dei casi, dovrebbe essere considerata distratta.

Dal momento che in questa fase non ha alcuna rilevanza l'individuazione delle eventuali responsabilità, occorrerà convenire che l'iniziativa dell'Antitrust offre l'ennesimo stimolo, per le Istituzioni locali, affinché si apra, finalmente, un dibattito serio sull'argomento al fine di concertare ed elaborare, con le parti sociali e con le associazioni dei consumatori, una strategia comune di intervento, da sollecitare anche a livello nazionale.

Queste tematiche rappresentano ormai un'esigenza reale sulla quale non è più possibile rinviare gli opportuni approfondimenti, anche per accelerare la fase attuativa di una proposta seria di rilancio dell'intera area e che coinvolgerebbe, in relazione ai regimi di traffico sviluppati, le città di Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Messina.

Villa San Giovanni, 3/07/2013

Il Portavoce

Rocco CARIDI